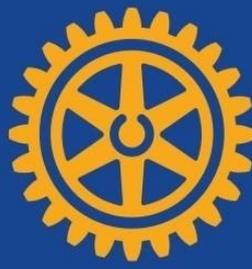


Rotary



Rotary Club di Rovereto

ROTARY CLUB DI ROVERETO – ANNO SOCIALE 2023/2024 – BOLLETTINO N° 19 DEL 29/01/2024

«LA COMUNICAZIONE AVVIENE QUANDO,
OLTRE AL MESSAGGIO,
PASSA ANCHE IL SUPPLEMENTO DI ANIMA»

Henry Bergson



LA COMUNICAZIONE EFFICACE



Il tema della comunicazione efficace e la qualità del relatore, il nostro socio Bruno Ambrosini, hanno avuto l'effetto di calamitare una significativa presenza di soci ed amici nell'ultima serata di caminetto del mese di gennaio.

L'incipit di Bruno è dedicato all'aforisma di Catone il Censore: *Rem tene verba sequuntur*, che significa "Padroneggia l'argomento e le parole verranno da sole". Ebbene, nella relazione Bruno ci dimostra come questo sia vero solo in parte.

Lo fa suddividendo la relazione in parti; la prima è dedicata alla tecnica, con l'illustrazione di 7 principi.

Primo: essere se stessi; è impossibile barare comunicando.

Secondo: noi comunichiamo sempre e l'obiettivo della nostra comunicazione è ottenere un'azione o un comportamento da parte del nostro interlocutore.

Terzo: avere ragione è necessario, ma non è sufficiente.

Quarto: conoscere in maniera chiara il nostro interlocutore.

Quinto: la modalità della nostra comunicazione deve tener conto dei diversi livelli di bisogno che investono il nostro interlocutore.

Sesto: dobbiamo essere attenti al Gap percettivo tra ciò che vorremmo pensasse il nostro interlocutore e ciò che lui effettivamente pensa (molto chiaro al riguardo l'esempio degli italiani che pensano di pagare troppe tasse ma che devono essere portati a capire che queste tasse sono la contropartita di tutti i servizi ricevuti dallo Stato, pur se talvolta non esercitati al top).

Settimo: è necessario unire nella comunicazione gli aspetti razionali e gli aspetti emotivi.

Ognuno di questi punti è arricchito da Bruno, da esempi e da citazioni dei classici dell'arte oratoria, come Cicerone, che già 2000 anni fa aveva fissato i principi base di una comunicazione



efficace, che deve puntare a tre obiettivi:

“docere”: informare chiaramente,

“delectare”: conciliarsi con le simpatie del pubblico,

“flectere”: trascinare gli uditori al consenso.

Dopo la disamina tecnica, il nostro relatore offre una gamma di buone pratiche, estremamente utili, come la chiarezza e sinteticità delle slide, la preparazione ad eventuali risposte, il tono della voce ed il linguaggio del corpo, la cura del setting, provare e riprovare il proprio intervento, curando nel dettaglio la scaletta.

L’alta attenzione del pubblico è il termometro di quanto sia stata apprezzata la relazione di Bruno; lo ringraziamo per averci offerto suggerimenti estremamente utili a migliorare l’efficacia della nostra capacità comunicativa.

Richiamando in chiusura una frase del filosofo francese Henry Bergson “La comunicazione avviene quando, oltre al messaggio, passa anche un supplemento di anima”, Bruno ci regala un principio sintetico ma di straordinario valore.

Marco Gabrielli



ROTARY SULLA NEVE



È una fredda e limpidissima mattina invernale quella di sabato 27 gennaio 2024, quando un bel gruppo di nostri rotariani si ritrovano per trascorrere una giornata speciale sulla neve di San Valentino e Polsa sull'altipiano di Brentonico giardino del Baldo.

Il presidente Tranquillini ha organizzato una giornata di attività sulla neve per i soci e accompagnatori, un'occasione per condividere momenti di gioia, sport e scambio di opinioni. L'appuntamento è alla partenza della seggiovia davanti all'albergo Bucaneve.

L'autore del primo colpo di scena è Dorigotti che, memore delle vittorie tennistiche e galvanizzato da quelle del "collega" Sinner, partito a razzo con la sua luccicante A6 da Rovereto per salire a San Valentino termina la

corsa prima del traguardo a bordo della sua fumante A6.

Si parte!!!! Tutti sulla seggiovia per iniziare una serie di discese dove tutti si sono dimostrati abili sciatori. Divertimento ed entusiasmo alle stelle, pista dopo pista fino al momento di una pausa al sole della baita Costapelada con caffè e cioccolata calda.

A fine mattinata il ritrovo per tutti è all'albergo San Giacomo, condotto con riconosciuto successo dal nostro socio Alberto Girardelli e familiari, per continuare la nostra performance, questa volta, enogastronomica. Durante il pranzo, nella splendida cornice della sala riservata, soci e accompagnatori condividono storie e aneddoti, rafforzando i legami di amicizia che



caratterizzano il nostro club.

La giornata si conclude con i consueti ma sinceri baci, abbracci e ringraziamenti consapevoli di aver trascorso una giornata che merita di essere ricordata. Il presidente Tranquillini conclude l'evento esprimendo la speranza che questa esperienza possa essere ripetuta.

La giornata sulla neve appena conclusa diventa una tappa importante per noi e nella vita del nostro Rotary Club.

Il Club









COMPLEANNI

01.02 MALOSSINI SILVIO

Il nome è di ampia diffusione in tutta Italia anche nelle varianti Silvo, tipica della Toscana, Silvano, Selvo, Silva, accentrata in Friuli Venezia Giulia, Sylvia e Sylva. Continua il nome latino Silvius attestato dall'ultima età repubblicana. Secondo la leggenda il nome fu attribuito per la prima volta a un figlio di Enea, donde discesero tutti i re di Albalonga, tra cui Numitore, padre di Rea Silvia, che, fecondata dal dio Marte, diede alla luce i Segno Zodiacale dei Gemelli Romolo e Remo, i futuri fondatori di Roma. Il nome si è diffuso soprattutto in ambienti cristiani per il culto di s. Silvio martire ad Alessandria d'Egitto e di s. Silvia, madre di s. Gregorio Magno, morta a Roma nel 572. Il nome Silvestro è formato dalla stessa radice etimologica, silva, 'bosco', e mantiene quindi il medesimo significato di Silvio. E' diffuso in tutta Italia e ricorda il culto di s. Silvio I papa, morto il 31 dicembre del 335, che introdusse in Occidente la numerazione araba, e di s. Silvio Gozzolini, fondatore della Congregazione benedettina dei Silvestrini. Tra i personaggi famosi si ricordano il patriota e scrittore dell'Ottocento Silvio Pellico; l'uomo politico Silvio Spaventa, fratello del filosofo Bertrando; il pittore macchiaiolo toscano dell'Ottocento Silvestro Lega, l'attore cinematografico statunitense Silvester Stallone, noto soprattutto per aver interpretato il personaggio di Rocky. Riflessivo, pacato, tranquillo, amante della natura, Silvio passa la sua vita a prendersi cura del suo giardino, oppure del suo boschetto, tra il cinguettio degli uccellini e seguendo il ritmo delle stagioni. Meditativo, è portato per gli studi filosofici, ma anche per i piccoli lavori manuali. Amante tenero, Silvio è sempre attento a non offendere e a non ferire la sua donna alla quale resterà legato per tutta la vita.

02.02 COSTA PAOLALBERTA

PAOLA - Il nome è di ampia diffusione in tutta Italia anche nelle numerose varianti tra cui Paulo, Paolino, Paoletto, e nelle forme doppie Paolo Antonio, Paolo Emilio (che riprende, per matrice classica, il nome del console Lucio Paolo Emilio caduto a Canne nel 216 a. C. contro Annibale) e Paolo Maria. Il nome P. riprende l'antico soprannome, poi divenuto nome personale in età imperiale, Paulus. Si è diffuso in ambienti cristiani per il culto di numerosi santi e sante: sono infatti ben cinquanta i santi con questo nome riconosciuti dalla Chiesa. Il culto più significativo è quello per s. P. Apostolo, il – Saul ebreo di Tarso, persecutore dei cristiani, convertito alla fede dall'apparizione di Cristo sulla via di Damasco, che mutò il suo nome in P. per assumerne il significato cristiano di, 'piccolo, modesto'. Paolo fu l'apostolo delle genti e autore delle note Lettere indicate con i nomi dei destinatari. Il nome femminile deve la sua diffusione al culto di s. P. di Roma, morta nel 404, vedova e badessa a Betlemme, una delle fondatrici del monachesimo femminile. La variante femminile Paolina si è affermata nel primo Ottocento per il nome della sorella di NapoSegno Zodiacale del Leone, Maria Paolina Bonaparte Borghese. Paolo fu il nome di sei papi, di un re di Grecia e di un imperatore di Russia. Numerosi i personaggi famosi: i pittori P. di Dono detto 'Paolo Uccello', toscano del Cinquecento e P. Caliani detto il Veronese (1528-1588); i pittori francesi Cézanne e Gauguin, il pittore e grafico svizzero Klee e lo spagnolo Picasso (1881-1973), pittore, incisore e scultore; i poeti francesi Verlaine e Valéry; il poeta cileno del Novecento Pablo Neruda; gli attori Stoppa, Newman e Paolo Bonolis, show man televisivo. Da bambino è grazioso, tenero, bisognoso di coccole, da adulto P. è fluido, adattabile a qualsiasi situazione, discreto, docile. E nato per essere un diplomatico e non mostra mai dietro i suoi atteggiamenti di che umore è: se è triste, ride, se è disperato, canta, se è arrabbiato, si mostra conciliante. ALBERTA - Per alcuni studiosi potrebbe derivare scherzosamente dal tedesco all = tutto e brecht = rompere: 'colui che rompe tutto'. E' uno dei nomi più diffusi in Italia e in alcuni casi può essere la forma abbreviata di Adalberto. La sua larga diffusione deriva dall'essere divenuto nome cristiano e dall'elevato numero di personaggi celebri che lo portarono, sia in ambito religioso sia in ambito nobile. Tra gli altri vanno ricordati s. Alberto Magno, vescovo nel 1200, filosofo e teologo domenicano, maestro di s. Tommaso d'Aquino, tra i principali diffusori nell'Occidente cattolico delle opere di Aristotele. Famosi Alberto da Giussano, combattente lombardo del XII secolo che difese il Carroccio nella battaglia di Legnano; il fisico Einstein (1879-1955) e il compositore ungherese Bèla Bartok (1881-1945). Al nome Alberto è legata la prima legge costituzionale del Regno italiano, lo Statuto albertino, emanato da Carlo Alberto nel 1848. Il nome è diffuso



in quasi tutte le lingue, tra cui troviamo, curiosamente, il femminile scandinavo Ali. Il derivato Albertino può essere anche autonomo. L'audacia intellettuale, la fecondità e il genio lo caratterizzano. Tuttavia manca della volontà ed energia necessarie per raggiungere il successo che giudica fugace ed inutile. In amore si dimostra sostanzialmente un idealista che insegue la principessa irraggiungibile.

09.02 BELLI GIUSEPPE

E' in assoluto il nome più frequente in Italia al maschile, al ventisettesimo posto tra i nomi femminili, ma, nell'alterazione Giuseppina, al terzo posto. Beppe, Beppino, Bepi, Peppe, Peppino, Pinuccio, Giuseppantonio, Giusi e Pinuccia sono varianti di larghissima diffusione in tutta la penisola. Tra i diminutivi, Pino deriva in alcuni casi da altri nomi, come Filippo e Giacomo. L'origine ebraica di Giuseppe deriva dal nome del figlio di Giacobbe, venduto per gelosia come schiavo dai fratelli. La matrice più importante è quella cristiana, per il culto nato in Oriente nel IV secolo (in Occidente, invece, nell'XI secolo) per s. Giuseppe, padre di Gesù e sposo di Maria Segno Zodiacale della Vergine. E' patrono del Canada, del Perù, dei falegnami, dei carpentieri, degli ebanisti, dei moribondi e dei papà, e viene invocato per ottenere un buon matrimonio. Una seconda matrice è certamente laica, ma più recente, e deve la sua fama a personaggi storici dell'Ottocento, tra cui gli imperatori d'Austria Giuseppe I e II, e soprattutto Francesco Giuseppe (1830-1916); l'imperatrice dei Francesi, moglie di Napoleone Segno Zodiacale del Leone I, Giuseppina Beauharnais; e, in Italia, i tre personaggi più famosi del Risorgimento, Mazzini, Garibaldi e Verdi. Altri personaggi famosi furono il dittatore sovietico Stalin, morto nel 1953; lo scrittore inglese di origine polacca Comrad e lo scrittore siciliano del Novecento Tomasi di Lampedusa; il poeta Ungaretti; l'attore e commediografo Peppino De Filippo. Giuseppe è un falegname che costruisce edifici di materiale indistruttibile. Le sue qualità sono fatte per durare nel tempo: serietà, riflessione, ostinazione, intelligenza senza fronzoli, cuore sincero, discrezione, laboriosità e coraggio. Cosa può esigere di più la donna prescelta da un simile campione di virtù?

20.02 CONZATTI DONATELLA

Ampliamente distribuito in tutta Italia, e in particolare, nella sua forma alterata Donatello, in Toscana, era anticamente un soprannome, che divenne poi un nome individuale negli ambienti cristiani, solitamente attribuito a un figlio molto atteso e desiderato. L'onomastico festeggia il vescovo e patrono di Arezzo, confessore del IV secolo, o, secondo altri esperti di agiografia, martire sotto Giuliano l'Apostata. Tra i personaggi storici, l'architetto e pittore del Quattrocento Bramante, e lo scultore Donato di Niccolò Betto Bardi, detto Donatello, della prima metà del Quattrocento, a cui si deve la forte diffusione in Toscana del nome. Presente ovunque la forma al femminile Donatella, il cui onomastico si festeggia il 22 ottobre. Solo nei momenti di crisi sa dare il meglio di sé rivelando le sue qualità migliori: instancabile energia, intraprendenza, coraggio che sconfinava con l'eroismo.

21.02 GIRARDELLI ALBERTO

Per alcuni studiosi potrebbe derivare scherzosamente dal tedesco all = tutto e brecht = rompere: 'colui che rompe tutto'. E' uno dei nomi più diffusi in Italia e in alcuni casi può essere la forma abbreviata di Adalberto. La sua larga diffusione deriva dall'essere divenuto nome cristiano e dall'elevato numero di personaggi celebri che lo portarono, sia in ambito religioso sia in ambito nobiliare. Tra gli altri vanno ricordati s. Alberto Magno, vescovo nel 1200, filosofo e teologo domenicano, maestro di s. Tommaso d'Aquino, tra i principali diffusori nell'Occidente cattolico delle opere di Aristotele. Famosi Alberto da Giussano, combattente lombardo del XII secolo che difese il Carroccio nella battaglia di Legnano; il fisico Einstein (1879-1955) e il compositore ungherese Bèla Bartok (1881-1945). Al nome Alberto è legata la prima legge costituzionale del Regno italiano, lo Statuto albertino, emanato da Carlo Alberto nel 1848. Il nome è diffuso in quasi tutte le lingue, tra cui troviamo, curiosamente, il femminile scandinavo Ali. Il derivato Albertino può essere anche autonomo. L'audacia intellettuale, la fecondità e il genio lo caratterizzano. Tuttavia manca della volontà ed energia necessarie per raggiungere il successo che giudica fugace ed inutile. In amore si dimostra sostanzialmente un idealista che insegue la principessa irraggiungibile.





CALENDARIO DI CLUB

LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2024 - ORE 19.00 IN SEDE

Gruppo Rotary 2060 Patrimonio UNESCO – Un’opportunità anche per la città di Rovereto con la PDG Tiziana Agostini e l’Assistente del Governatore Andrea Gentilini

LUNEDÌ 12 FEBBRAIO 2024 - ORE 19.00 IN SEDE

La Rotary Foundation con Mirko Udovich - RC Bolzano
Responsabile della sottocommissione Donazioni Annuali della Commissione Rotary Foundation

LUNEDÌ 19 FEBBRAIO 2024 - ORE 19.00 IN SEDE

Gli effetti dei cambiamenti climatici sulla flora spontanea del trentino
con **Alessio Bertolli** – Vicedirettore della Fondazione Museo Civico di Rovereto
e **Giulia Tomasi** – sezione Botanica della Fondazione Museo Civico di Rovereto



ORGANIGRAMMA ROTARY ANNO SOCIALE 2023-2024

PRESIDENTE ROTARY INTERNATIONAL **Gordon R. McInally**

GOVERNATORE DISTRETTO 2060 **Anna Favero**

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE	Filippo Tranquillini
PAST PRESIDENT	Pietro Lorenzi
VICE PRESIDENTE	Daniele Bruschetti
PREFETTO	Marco Sannicolò
SEGRETARIO	Cristian Ceccaroni
TESORIERE	Maura Dalbosco

CONSIGLIERI

Giuseppe Belli
Domenico Catanzariti
Roberto Ceola
Franco Frisinghelli
Marco Gabrielli
Alberto Girardelli
Enrico Marzadro
Stefano Pizzini
Maurizio Setti
Giuseppe Vergara

COMMISSIONI

AMMINISTRAZIONE DI CLUB	Renzo Michelini
EFFETTIVO	Pietro Lorenzi
PROGETTI	Alessandro Piccoli
ROTARY FOUNDATION	Bruno Ambrosini
IMMAGINE PUBBLICA	Marco Gabrielli e Daniele Bruschetti
ROTARACT	Edoardo Prevost Rusca, Marco Sannicolò, Lorenza Soave

PRESENZE 45%

Ambrosini, Barcelli, Belli, Bruschetti, Carollo, Cella, Ceola, Costa, Dalbosco, Dorigotti, Filagrana, Gabrielli, Gentilini, Malossini, Piccoli, Prevost-Rusca, Robol, Sannicolò, Silli, Soave, Tranquillini, Vergara, Wolf

